

Mario Staderini

A giorni «depositeremo la denuncia per diffamazione...»



Esterino Montino (Pd)

«Le regole devono essere rispettate, da tutti: anche da La Russa, da Alemanno e dalla Polverini»

Paola Binetti

«Se Polverini rientrerà come candidata del Lazio io la voterò»



Lazio, la lista Pdl resta fuori Polverini si appella alla piazza

Ancora una cattiva notizia per Polverini. La Lista Pdl a Roma resta fuori, così hanno deciso i magistrati. Entro domani arriva la decisione sulla sua lista. Intanto i radicali forniscono la loro versione e denunciano per calunnia.

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

La conferma arriva a sera: a Roma la lista del Pdl è esclusa dalla competizione elettorale. Il ricorso firmato dai due malcapitati presentatori Milioni e Polesi non è stato accolto dalla Corte d'appello di Roma. Quindi, game over per i 41 candidati che fino all'ultimo si sono fatti la guerra per un posto in lista. E per il Pdl: gli elettori di Roma e provincia non troveranno nemmeno il simbolo sulla scheda. «Decisione attesa, siamo fiduciosi nel Tar», minimizza la candidata presidente Renata Polverini, mentre dalla Lombardia arriva la notizia che anche il ricorso di Formigoni è respinto. E nel Pdl scatta il richiamo alla piazza. «Saremo tantissimi, daremo la nostra prova di forza», assicura l'ex sindacalista dell'Ugl, convocando tutti questo pomeriggio, a piazza Farnese, dove da

due prosegue la «maratona oratoria» per la riammissione della lista del Pdl. Finora non è andata molto bene: all'appello hanno risposto solo poche decine di aderenti al «Popolo di Roma», «corrente movimentista che fa riferimento a Gianni Alemanno». Ma questa sera arriverà Silvio Berlusconi. A dare manforte e inaugurare, proprio nel Lazio, il secondo tempo della campagna elettorale. Tutto giocato sul filo della drammatizzazione per l'esclusione del «primo partito d'Italia» dalla

VITA-VOCE DEI CONSUMATORI

La lista Popolo della Vita-Voce dei Consumatori sarà presente nella competizione elettorale regionale del Lazio sostenendo la candida del Pdl. È stato accolto è stato accolto il ricorso

competizione elettorale. È la strategia messa a punto in queste ore per recuperare sul campo il consenso perso nei corridoi del tribunale di Roma, tra un panino e un ritocco dell'ultimo momento. Una «vicenda kafkiana», come l'ha definita uno

dei protagonisti del «panino-gate», Alfredo Pallone, l'uomo che per correre a dirimere la bagarre con i radicali si è dimenticato di apporre la sua firma al listino, regalando un di più di fibrillazione a Renata Polverini. E così, oggi, nuova attesa: per la riammissione del cosiddetto listino. Tutti si dicono sereni, ma in ballo stavolta c'è la corsa della stessa candidata presidente.

IN BALIA DEI RICORSI

Insomma, in piena campagna, l'agenda la scandiscono gli errori e i ricorsi. Sicuramente avvincente, ma il rischio che gli elettori si stufino e non vadano nemmeno a votare è alto. È per quello che, dopo vari colpi a vuoto, la corsa ai ripari è scattata ai massimi livelli. Convocata martedì dal premier a Palazzo Grazioli, Renata Polverini ieri mattina è andata a Montecitorio da Fini e poi a Palazzo Chigi dal sottosegretario Gianni Letta, il «Wolf» a cui tutti ricorrono nei momenti difficili. Questa sera, a piazza sciolta, all'Hotel Excelsior ci sarà il summit con Berlusconi e Fini di tutti i parlamentari del Pdl eletti nel Lazio. Il punto è come spiegare ai lettori il «pasticciaccio» autolesionista che ha portato il Pdl fuori dalla competizione. E nel-

lo stesso tempo come tentare di «travasare» i voti del Pdl nelle altre liste che sostengono Renata Polverini. Tempestiva arriva la «solidarietà» di Storace. Ma il travaso principale sarà verso la lista civica di Polverini. E già si studiano apparentamenti, a due a due, tra gli esclusi del Pdl e i fortunati della civica, ribattezzata Cenerentola 2010. Intanto i radicali forniscono nuovi dettagli su quanto avvenuto sabato al tribunale di Roma. Prima delle 12 tutti gli altri hanno già consegnato le liste. Manca solo il Pdl, Polesi è davanti all'ufficio: perché non consegna? Sono le 12.30, quando Atlantide Di Tommaso (Psi) vede Milioni una prima volta infilarsi nell'area d'attesa con dei documenti sotto braccio. Mentre Gerardo De Rosa (Psi) registra con il telefonino Polesi che si china sullo scatolone e rimaneggia i documenti da presentare. «E mò lo stai a fa apposta», gli dice infastidito Milioni. Poi con Polesi si allontana «furtivamente e spontaneamente» per non farsi riprendere. Quando i due provano a rientrare carabinieri e magistrato sono già allertati. Parte la discussione. Di Tommaso e Diego Sabatinelli (l'unico radicale) si stendono a terra: «Ma c'era lo spazio per passare». Alle 12.45 il game over: «Tutti fuori», dice il presidente dell'ufficio elettorale. «Altro che violenza privata», spiega l'avvocato Rosso-divita che ha già presentato a nome dei radicali denuncia per calunnia. E annuncia che insieme alla Polverini sarà querelato anche La Russa. ♦



UNIAMOCI...

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE
 0,28€ al giorno
100€ l'anno
Abbonamento su iPhone gratis*.

POSTALE
 0,56€ al giorno
200€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA
 0,82€ al giorno
296€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.